

GUIDA ALL'UTILIZZO

PER LA

TRACCIABILITA' EUROPEA PER LE SALE MONTATE DEI CARRI MERCI (EWT)

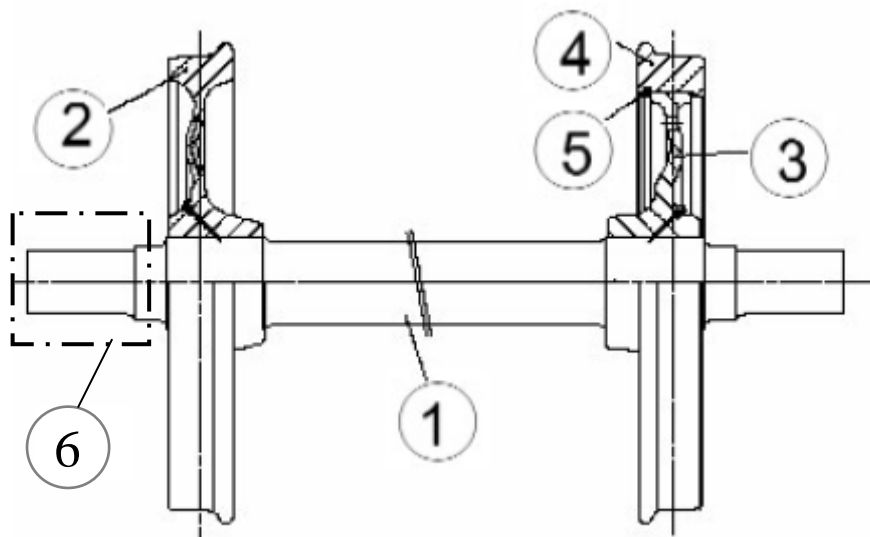
*Documento preparato a cura di:
Joint Sector Group for ERA Task Force on wagon/axle maintenance*

Sommario

1	Definizioni	3
2	Motivazione dell'EWT	4
3	Obiettivi dell'EWT	5
4	Calendario	5
5	Condizioni al Contorno.....	6
6	Compiti dei Joint EWT bodies	6
7	Compiti del Detentore	8
8	Compiti dell'Officina	8
9	Dati da raccogliere	9
9.1	Sala Montata in Generale	9
9.2	Assile	10
9.3	Ruote	11
9.4	Cuscinetti.....	12
9.5	Manutenzione media o pesante per le sale	13
9.6	Veicolo su cui la sala montata è in opera	13
9.7	Irregolarità	14
10	Misure derivanti dalla mancanza di tracciabilità	15

Brussels, 26.07.2010

1 Definizioni



Legenda:

- 1 assile
- 2 ruota monoblocco
- 3 centro ruota
- 4 cerchione
- 5 cerchietto di sicurezza o anello a graffa
- 6 boccia con cuscinetto

ECCM	Criteri Europei Comuni per la Manutenzione (degli assili delle sale montate)
EWT	Tracciabilità Europea delle sale montate
ECM	Entità Responsabile della Manutenzione
GCU	Contratto Uniforme di Utilizzo (CUU, AVV)
NDT	Controlli non Distruttivi
NSA	Autorità Nazionali di Sicurezza

2 Motivazione dell'EWT

I Detentori Europei di carri merci hanno sviluppato nel corso dei decenni un sistema di manutenzione garantendo un livello di sicurezza tale da farlo divenire il sistema di trasporto terrestre più sicuro.

Comunque, dopo il tragico incidente di Viareggio,

- l'Agenzia Ferroviaria Europea (ERA)
- Le Agenzie Nazionali per la Sicurezza Ferroviaria (NSAs)
- Il Gruppo di Settore Merci Ferroviario (CER, ERFA, UIP, UIRR, UNIFE)

si sono accordati affinché nell'ambito della Task Force ERA fossero valutate le possibilità per un approccio Europeo di criteri armonizzati e di misure immediate e a medio termine che in maniera appropriata potessero garantire una sicurezza ferroviaria addirittura migliorata.

Il "Joint Sector Program" predisposto nella Task Force dell'ERA è stato pienamente adottato a Viareggio a Dicembre 2009. Il Piano di Azione Europeo consiste di:

- Ispezione Visiva della popolazione Europea di sale montate/assili (utilizzando l'EVIC)
- Indagine più profonda per determinate tipologie di sale montate provenienti da aree operative definite
- **Implementazione su scala Europea di una sistematica tracciabilità della manutenzione delle sale montate (EWT)**

Il "Joint Sector Program" è stato approvato da tutte le autorità dell'Unione Europea e da tutte le NSA. E' ora in carico al Settore attuare quanto è stato previsto. L'Implementazione del programma (e qui in particolare l'EWT) è stato fatto proprio come impegno delle Società appartenenti alle Associazioni di Settore, in adempimento alle responsabilità per la Sicurezza del Settore. Non c'è un obbligo legale ma un chiaro impegno del Settore verso le Autorità Nazionali ed Europee nell'attuare il programma d'azione. L'EWT sarà integrata nella versione aggiornata della EN 15313.

Le NSA Europee sono invitate a verificare l'esecuzione delle misure decise.

3 Obiettivi dell'EWT

Per un ulteriore miglioramento e armonizzazione della tracciabilità, e con lo scopo di ridurre i tempi di analisi nei casi di incidente, il Settore raccoglierà i dati elencati in questo documento.

Lo scopo della European Wheelset Traceability (EWT) è :

- √ tracciare le sale in caso di incidenti e ridurre il rischio di incidenti ulteriori dovuti a motivi simili.
- √ tracciare, in caso di incidenti, le condizioni di servizio di una sala nel passato e anche del suo componente principale, l'assile.
- √ tracciare le regole manutentive applicate e quali prove non distruttive siano state fatte sulla sala.

Nel caso in cui siano rilevate difettosità su una sala, il Detentore è in grado di individuare le sale potenzialmente affette dalla stessa difettosità con l'aiuto della EWT. Questo permette al Detentore e alle Autorità Nazionali per la Sicurezza di adottare le misure appropriate.

4 Calendario

A partire da Agosto 2010, il Settore comincerà a raccogliere i dati di seguito elencati :

- √ I dati del gruppo "a" devono essere raccolti alla prima introduzione della sala in una Officina appropriata (l'Officina "appropriata" verrà definita dall'ECM) e, al più tardi, entro la successiva operazione manutentiva di riprofilatura.
- √ I dati del gruppo "b" devono essere raccolti al più tardi entro la successiva manutenzione della sala con revisione dei cuscinetti.
- √ I dati del gruppo "c" devono essere raccolti entro il successivo montaggio e smontaggio della sala dal carro.
- √ Per i dati dei gruppi "a" e "b" che non possono essere identificati, dovrà essere registrata l'informazione "non disponibile".
Misure da adottare in questo caso: in accordo ai Criteri Manutentivi Comuni Europei (ECCM) (vd. cap.10; successivamente, in accordo alla EN 15313).

La raccolta dei dati di ciascuna sala deve essere completata al più tardi entro la prima operazione di manutenzione con revisione dei cuscinetti.

Per sale montate nuove , la raccolta di tutti i dati dei gruppi a, b, c deve cominciare **da 08.2010** e prima che la sala sia immessa in servizio.

I dati devono essere registrati in un sistema elettronico filtrabile, **al più tardi a partire dal 01.01.2012**.

5 Condizioni al Contorno

- I. I dati di categoria “I” (dati manutentivi “dinamici”) relativi alla sala devono rimanere memorizzati almeno fino alla successiva operazione manutentiva sul relativo componente (ad es., da revisione cuscinetto a revisione cuscinetto).
- II. I dati di categoria “II” devono rimanere memorizzati per tutta la vita del relativo componente.
- III. I dati di categoria “III” devono rimanere memorizzati per tutta la vita della sala.

Il Detentore attuale ha la responsabilità di ottenere i dati dal Detentore precedente o dal Costruttore e memorizzare e aggiornare i dati (in accordo a quanto previsto per le categorie) fino al successivo cambio di Detentore.

I dati relativi a sale esistenti, in caso di cambio di Detentore, devono essere forniti al nuovo Detentore.

L'EWT non sostituisce le norme di manutenzione già esistenti. I dati elencati nella EWT costituiscono il minimo dei dati da registrare. E' compito dell'Entità Responsabile della Manutenzione (ECM) decidere se è necessario registrare dati aggiuntivi.

6 Compiti dei Joint EWT bodies

Il **Joint EWT body** è formato dai membri nominati dalle Associazioni Ferroviarie UIP, CER and ERFA per ogni Paese Europeo (vedi tabella) ed è responsabile per le questioni riguardanti l'EWT nel suo rispettivo Stato Membro (più la Svizzera).

Il Joint EWT body dovrà:

- organizzare la traduzione dell'EWT nella lingua nazionale
- inviare ai Detentori le traduzioni dei documenti EWT
- gestire tutte le informazioni di tutte le parti coinvolte (officine, Detentori,...)

Joint EWT bodies per nazione:

Country	Lang.	UIP / Rivière	CER / Schachner	ERFA / Heiming
France	FR	David Tillier AFWP dtillier@ermewa.fr	Lafaix SNCF bernard.lafaix@sncf.fr evic.france@sncf.fr	
Switzerland	DE, FR, IT	Olga Wisniewska VAP tech@cargorail.ch	Bernet SBB thomas.bernet@sbbcargo.com evic.ch@sbb.ch	Dr. Johannes Nicolin AAE johannes.nicolin@aae.ch
Germany	DE	Jürgen Tuscher VPI tuscher@vpihamburg.de evic.germany@vpihamburg.de	Manfred Bergmann DB manfred.bergmann@dbschenker.eu	Mallikat VDV mallikat@vdv.de
Italy	IT	Mauro Pacella ASSOFERR Mauro.pacella@assoferr.it	Paolo Fusarpoli TI p.fusarpoli@trenitalia.it	D.ssa Maria Francesca Ricchiuto ricchiuto@asstra.it
Netherlands	NL	Don van Riel NVP@trimodal-europe.nl	Paul Clews DB SR NL paul.clews@dbschenker.com	
Poland	POL		Krzysztof Buszka PKP k.buszka@pkp-cargo.pl Miroslaw Szczelina RailPolska miroslaw.szczelina@railpolska.pl	Dr. Ireneusz Gójski IGTL igojski@aster.pl 0048.601.387.516
Austria	DE	Günter Heindl VPI office@vpirail.at evic.austria@vpirail.at	Andreas Schachner ÖBB andreas.schachner@oebb.at	
Belgium	FR, NL	Vincent Bourgois vincent.bourgois@trw.be	Maenhout SNCB etienne.maenhout@b-rail.be evic.belgium@b-rail.be	Monika Heiming monika.heiming@erfa.be
Hungary	HON	Gyöző Czitó nagyd@pultrans.hu evic.ungary@pultrans.hu	Miklos Kremer MAV kremerm@mav.hu Mihály Drotos MAV Cargo drotosm@mavcargo.hu	
Luxembourg	FR, DE		Gaston Zens gaston.zens@cflcargo.lu	
United Kingdom	EN	Geoffrey Pratt geoffrey.pratt@btconnect.com	Paul Antcliff paul.antcliff@dbschenker.com	Lord Tony Berkeley tony@rfg.org.uk
Ireland	EN		Damien Lambert IrishRail damien.lambert@irishrail.ie	Lord Tony Berkeley tony@rfg.org.uk
Czech Republic	CZ	Martin Vosta sekretariat@sdruzeni-spv.cz	Martin Vosta sekretariat@sdruzeni-spv.cz	
Slovak Republic		Jaroslav Miklanek zvkv@zelos.sk	Roman Sklenar Sklenar.Roman@zscargo.sk	
Latvia	LAT		Dainis Zvaners LDz dainis.zvaners@ldz.lv	
Lithuania	LIT		Kęstutis Rakauskas k.rakauskas@litrail.lt	Edita Gerasimoviene e.gerasimoviene@transachema.lt
Romania	ROM	Nucu Morar nmorar@ermewa.ro	Gheorghe Avram gheorghe.avram@irsgroup.eu	Gheorghe Avram gheorghe.avram@irsgroup.eu
Spain	E	Alfonso Ynigo Alfonso.Ynigo@transfesa.com	Javier Fernández-Pello jfpello@renfe.es Ignacio Hernández Vallhonrat ignaciohv@renfe.es	
Sweden	SWE	Staffan Rittgard info@privatvagnar.com		(Stephan Aström Stephan.astrom@hectorrail.com)
Slovenia	SLO		Viktor Sinkovec viktor.sinkovec@slo-zeleznice.si	
Portugal	POR		Paulo Jorge de Oliveira pjoliveira@cpcarga.pt	
Denmark	DK		Benny Spangsborg Benny.Spangsborg@dbschenker.com	

Il riferimento è la versione in lingua Inglese. Tutti i documenti (inglese e traduzioni) saranno anche ufficialmente pubblicati su sito Web xxx (da definire prossimamente da parte del Joint Sector Group).

Il **Joint EWT body** di ogni Nazione invia i documenti EWT nella rispettiva lingua nazionale.

Il **Joint EWT body** di ogni Paese emette i documenti EWT ai Detentori nazionali (e per informazione alle Imprese Ferroviarie).

I **Detentori** (che commissionano l'EWT alle officine) trasferiscono i documenti alle officine che eseguiranno le registrazioni.

Le **officine** che eseguono le registrazioni aggiungono alla EWT le richieste nazionali e le locali regole di lavoro, così come tutte le ulteriori istruzioni di supporto alla EWT per l'applicazione di questa a livello d'officina.

7 Compiti del Detentore

Il Detentore è responsabile di raccogliere, aggiornare e conservare i dati provenienti dalle officine **da 08/2010 in poi**.

Dal 01.01.2012 in poi il Detentore deve registrare i dati in un sistema elettronico filtrabile..

L'esecuzione dell'EWT deve essere **affidata dal Detentore alle officine associate o sotto contratto**.

Il Detentore deve assumersi i costi per l'esecuzione dell'EWT.

In caso di sostituzione della sala, in accordo a quanto previsto nelle CUU, l'officina esecutrice deve inviare il "**modulo H_R**" previsto dalle CUU al Detentore, con l'informazione circa il numero del carro e della sala che deve essere sostituita.

8 Compiti dell'Officina

L'officina deve raccogliere i dati.

L'officina deve inviare i dati raccolti al Detentore.

Ogni officina (manutenzione leggera o pesante) che esegua un cambio di sala montata dovrà rilevarne i dati del Gruppo "c" e comunicarli al Detentore.

Se l'officina è di manutenzione pesante ed esegue operazioni di manutenzione sulla sala pesanti o di livello generale, dovrà rilevare anche i dati dei gruppi "a" e "b" e inviarli al Detentore.

9 Dati da raccogliere

9.1 Sala Montata in Generale

N°	Scadenze	Denominazione	Osservazioni	Categ.
1	a	Numero Sala Montata		III
2	a	Tipologia della Sala Montata (o denominazione alternativa)		III
3	a	Detentore (i) precedente (i) (ECM)	Se applicabile (se il Detentore è cambiato) I dati devono essere conservati dall'ultimo cambio di Detentore in avanti <i>Osservazione: Il Detentore attuale delle sale montate è il Detentore del carro.(vedere numero 38)</i>	III
4	a	Numero del certificato e nome dell'Organismo Notificato relativamente alla dichiarazione di conformità (per le sale montate prodotte secondo STI) Numero di omologazione e autorizzazione o organismo di certificazione (per le altre sale montate)	se disponibile	III
5	a	Carico assiale massimo ammesso (dell'intera sala montata)		III
6	a	Assemblatore delle ruote (il costruttore se è il primo assemblaggio)	<ul style="list-style-type: none"> •Per le sale montate esistenti già in servizio: se disponibile •Per le sale montate nuove: obbligatorio 	III
7	a	Data del primo assemblaggio delle ruote (mese anno)	<ul style="list-style-type: none"> •Per le sale montate esistenti già in servizio: se disponibile •Per le sale montate nuove: obbligatorio 	III
8	a	Data di esclusione della sala montata dalla flotta del Detentore (rottamazione, vendita, ecc.)		III

9.2 Assile

N°	Scadenze	Denominazione	Osservazioni	Categ.
9	a	Numero seriale dell'assile (del costruttore)	Se disponibile	II
10	a	Tipologia dell'assile (o denominazione alternativa)		III
11	a	Numero del certificato e nome dell'Organismo Notificato relativamente alla dichiarazione di conformità (per gli assili prodotti secondo STI) Numero di omologazione e autorizzazione o organismo di certificazione (per gli altri assili)	Se disponibile	II
12	b	Costruttore	<ul style="list-style-type: none"> •Per le sale montate esistenti già in servizio: se disponibile •Per le sale montate nuove: obbligatorio 	II
13	b	Data di produzione (mese/anno)	<ul style="list-style-type: none"> •Per le sale montate esistenti già in servizio: se disponibile •Per le sale montate nuove: obbligatorio 	II
14	b	Numero identificativo della colata dell'acciaio	<ul style="list-style-type: none"> •Per le sale montate esistenti già in servizio: se disponibile •Per le sale montate nuove: obbligatorio 	II
15	b	Classificazione dell'acciaio (stato del trattamento termico)	<ul style="list-style-type: none"> •Per le sale montate esistenti già in servizio: se disponibile •Per le sale montate nuove: obbligatorio 	II
16	a	Massimo carico assiale ammesso (relativamente all'assile)		II
17	b	Standard costruttivo dell'assile	<ul style="list-style-type: none"> •Per le sale montate esistenti già in servizio: se disponibile •Per le sale montate nuove: obbligatorio <p>Lo standard costruttivo è direttamente correlato alla data di costruzione (UIC, EN)</p>	II

9.3 Ruote

N°	Scadenze	Denominazione	Osservazioni	Categ.
18	a	Tipologia o denominazione alternativa		III
19	a	Ruote cerchiata	Si/No	II
20	a	Numero del certificato e nome dell'Organismo Notificato relativamente alla dichiarazione di conformità (Per le ruote prodotte secondo STI) Numero di omologazione e autorizzazione o organismo di certificazione (Per le altre ruote)	Se disponibile	II
21	b	Costruttore	<ul style="list-style-type: none"> •Per le sale montate esistenti già in servizio: se disponibile •Per le sale montate nuove: obbligatorio 	II
22	b	Data di costruzione (mese/anno)	<ul style="list-style-type: none"> •Per le sale montate esistenti già in servizio: se disponibile •Per le sale montate nuove: obbligatorio 	II
23	b	Classificazione dell'acciaio (stato del trattamento termico)	<ul style="list-style-type: none"> •Per le sale montate esistenti già in servizio: se disponibile •Per le sale montate nuove: obbligatorio 	II
24	b	Numero della colata dell'acciaio	<ul style="list-style-type: none"> •Per le sale montate esistenti già in servizio: se disponibile •Per le sale montate nuove: obbligatorio 	II
25	a	Massimo carico assiale ammesso (relativamente alla ruota)		II

9.4 Cuscinetti

N°	Scadenze	Denominazione	Osservazioni	Categ.
26	a	Tipologia della boccola o denominazione alternativa		II
27	b	Tipologia geometrica del cuscinetto (cuscinetto a rulli cilindrici, cuscinetti a sfera, ecc)		II
28	b	Costruttore originario del cuscinetto (il componente comprende anello esterno, gabbia e rulli)		II
29	b	Ragione sociale di chi ha modificato il cuscinetto (p. es. in gabbia sintetica)	Se applicabile	I
30	b	Data di costruzione del cuscinetto, in chiaro o forma codificata	<ul style="list-style-type: none"> • Per le sale montate esistenti già in servizio: se disponibile • Per le sale montate nuove: obbligatorio 	I
31	b	Tipologia della gabbia (poliammide, ottone con rivetti di acciaio, acciaio)		I
32	b	Tipo di grasso		I

9.5 Manutenzione media o pesante per le sale

N°	Scadenze	Denominazione	Osservazioni	Categ.
33	a	Data della manutenzione		II
34	a	Programma manutentivo applicabile (numero del documento)		II
35	a	Livello di Manutenzione		II
36	a	Officina (o Impianto) di Manutenzione / luogo		II
37	b	Ultimo manutentore del cuscinetto (se diverso dall'Officina di manutenzione)		I
38	a	Data della prossima manutenzione programmata della sala		I

9.6 Veicolo su cui la sala montata è in opera

Nota: non applicabile per i carrelli a scartamento variabile

N°	Scadenze	Denominazione	Osservazioni	Categ.
39	c	Detentore del carro		III
40	c	Numero veicolo		III
41	c	Codice letterale UIC (es. Shimmns)		III
42	c	Classe del veicolo (es. 708)	se disponibile	III
43	c	Massimo carico assiale ammesso (relativamente al veicolo)		III
44	c	Data montaggio sala montata		III
45	c	Data smontaggio sala montata		III
46	c	Percorrenza chilometrica della sala montata rispetto al periodo di utilizzo sul carro	se disponibile	III

9.7 Irregolarità

Nota: Dopo l'applicazione del sistema di tracciabilità

N°	Scadenze	Denominazione	Osservazioni	Categ.
47	a	Irregolarità	<p>Analisi Particolari in caso di danni notevoli (es. svii, sovraccarichi, corto circuiti attraverso le boccole, acqua alta, ruote rotte, assili rotti, collisioni tra carri)</p> <p>(descrizione della causa, operazioni in officina, data)</p>	III

10 Misure derivanti dalla mancanza di tracciabilità

1. Se in un livello di manutenzione della sala montata (con le boccole aperte) una o due delle seguenti informazioni per una singola sala è /sono mancanti:

- **produttore**
- **data di produzione**
- **standard di costruzione**

L'ECM deve decidere secondo la propria esperienza con la sua popolazione di assili le misure da applicare. Come minimo, l'asse deve essere oggetto di NDT immediato (solo una volta).

Se non vi è alcuna indicazione, l'asse deve essere **rottamato**.

2. Se l'esistenza dei seguenti dati per una singola sala non può essere provata da documenti, banche dati, targhetta dati ... (rilevati durante l'acquisizione secondo l'EWT o su specifica richiesta):

- **Officina dell'ultima manutenzione**
- **data dell'ultima manutenzione**
- **tipologia dell'ultima manutenzione**

allora l'asse deve essere **oggetto di esame CND immediato (solo una volta)**.

Il CND per l'asse deve essere eseguito in tutti i casi 1. e 2. secondo le regole esistenti in materia e dopo la pubblicazione (nel 2010) secondo i criteri dell' ECCM (vedi sotto).

3. L'ECM /Detentore deve decidere secondo la propria esperienza con le condizioni operative degli assi, se l'asse non tracciabile è stato utilizzato conformemente alla sua progettazione o con i parametri di prestazioni maggiorate.

Se questo non è identificabile, **NDT più severi** secondo il principio «ECCM Continued High Performance Operation» devono essere applicati nella futura manutenzione dell'asse (vedi sotto, la clausola ECCM 5. Regimi speciali)

Le misure di cui sopra sono comunicate in anticipo rispetto alla loro pubblicazione nelle ECCM che stanno per essere introdotte nel breve termine (2010) nel Settore Europeo. Come passo successivo, le misure qui menzionate (e le ECCM nel loro complesso) saranno integrate nella EN15313.